

DOCUMENTO CONGIUNTO

# Slovenia: leader religiosi sul suicidio assistito, "dilemmi etici inediti. Stare vicini a chi soffre". No all'accanimento terapeutico

20 Dicembre 2023 @ 9:44



“Il nostro tempo è segnato da dilemmi etici mai prima affrontati dall’umanità. Di fronte alla legge sul fine vita volontario in Slovenia, sta emergendo la preoccupazione di ogni essere umano di poter vivere una fine pacifica della propria vita”. Inizia così una lunga nota congiunta espressa “alla luce del tentativo di introdurre il suicidio assistito nella legislazione slovena” dalle varie espressioni religiose del Paese. Firmano il documento Chiesa pentecostale, Chiesa evangelica augustana, Comunità islamica nella Repubblica di Slovenia, Comunità ebraica, Chiesa cattolica, Chiesa ortodossa macedone e Chiesa ortodossa serba. “Nonostante i progressi della medicina, resta il fatto – vi si legge – che gli esseri umani sono soggetti all’invecchiamento, alla malattia e alla sofferenza e, inevitabilmente, alla morte. È importante ricordare che tutto questo fa parte della totalità della vita umana. L’umanità è sempre alla ricerca di una risposta alla domanda sulla sofferenza, soprattutto oggi che la medicina è in grado di prolungare la vita e talvolta anche la morte e la sofferenza”. I rappresentanti delle religioni segnalano che “è sempre necessario assicurarsi che i vari interventi terapeutici servano davvero a guarire. Ogni essere umano ha la possibilità di rinunciare a quelle terapie che non eliminerebbero la sofferenza e la malattia, ma prolungherebbero solo l’agonia. Bisogna fare ogni sforzo per aiutare la persona che soffre per alleviare il suo dolore, per starle vicino e per darle tutto il sostegno – medico, religioso, emotivo – di cui ha bisogno. Inoltre, si deve fare il possibile affinché tutti, sia le persone più vicine alla persona vulnerabile sia la società nel suo insieme, siano pronti a partecipare a questo accompagnamento”.

(G.B.)

Argomenti

DIALOGO INTERRELIGIOSO

RELIGIONI

SUICIDIO ASSISTITO

Persone ed Enti

CONFERENZA EPISCOPALE SLOVENA

Luoghi

SLOVENIA

20 Dicembre 2023

© Riproduzione Riservata

## Contenuti correlati

DOCUMENTO CONGIUNTO

**Slovenia: leader religiosi sul suicidio assistito, ogni vita ha il suo valore, non distinguere tra vita umana "degn" o "indegn"**

DOCUMENTO CONGIUNTO

**Slovenia: leader religiosi sul suicidio assistito, "misura eticamente inaccettabile. Investire nelle cure palliative"**



DOCUMENTO CONGIUNTO

# Slovenia: leader religiosi sul suicidio assistito, ogni vita ha il suo valore, non distinguere tra vita umana "degn" o "indegn"

20 Dicembre 2023 @ 9:46



“Ogni società dimostra la propria umanità aiutando in ogni modo i vulnerabili, i malati, gli anziani e i sofferenti, affinché ogni membro della società, nonostante la malattia e l’invecchiamento, possa un giorno vivere in pace la propria dipartita”, si legge nel documento congiunto dei leader religiosi “alla luce del tentativo di introdurre il suicidio assistito nella legislazione slovena”. “Non aiuteremo certo i sofferenti, soprattutto i malati terminali, offrendo loro – anche a livello legislativo – qualsiasi forma di fine vita anticipata. Così facendo, non facciamo altro che introdurre una distinzione tra vita umana ‘degn’ e ‘indegn’”. “Qualsiasi atto che ponga deliberatamente fine alla propria vita o a quella di un’altra persona è l’esatto contrario di ciò a cui dovremmo aspirare come società: al rispetto e la cura per ogni vita umana. Sia dal punto di vista etico che religioso, un atto del genere è riprovevole e l’introduzione dell’opzione del suicidio assistito è un’abdicazione sociale alla cura dei più vulnerabili”. Aggiungono: “Invece di introdurre l’idea della morte volontaria nella società, dovremmo investire risorse per prevenire il desiderio di morire quando nasce dalla sofferenza nella malattia o alla fine della vita”. Ancora: “Ogni malato terminale dovrebbe ricevere le migliori e più complete cure palliative possibili: fisiche, emotive, sociali, religiose e spirituali. La medicina palliativa fornisce un sostegno completo ed efficace ai pazienti sofferenti e alle loro famiglie, anche quando la malattia non può essere curata”.

(G.B.)

## Contenuti correlati

DOCUMENTO CONGIUNTO  
**Slovenia: leader religiosi sul suicidio assistito, “dilemmi etici inediti. Stare vicini a chi soffre”. No all’accecamento terapeutico**

DOCUMENTO CONGIUNTO  
**Slovenia: leader religiosi sul suicidio assistito, “misura eticamente inaccettabile. Investire nelle cure palliative”**

Argomenti

DIALOGO INTERRELIGIOSO

RELIGIONI

SUICIDIO

Persone ed Enti

CONFERENZA EPISCOPALE SLOVENA

Luoghi

SLOVENIA

20 Dicembre 2023

© Riproduzione Riservata



DOCUMENTO CONGIUNTO

# Slovenia: leader religiosi sul suicidio assistito, "misura eticamente inaccettabile. Investire nelle cure palliative"

20 Dicembre 2023 @ 9:49



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

La Chiesa pentecostale, la Chiesa evangelica augustana in Slovenia, la Comunità islamica nella Repubblica di Slovenia, la Comunità ebraica slovena, la Chiesa Cattolica in Slovenia, la Chiesa ortodossa macedone e la Chiesa ortodossa serba dichiarano congiuntamente nel loro documento "che l'introduzione legale dell'opzione del suicidio assistito costituirebbe un incentivo indiretto per i pazienti a porre fine alla propria vita, che noi rifiutiamo categoricamente. Si tratta di una misura eticamente inaccettabile per aiutare i malati terminali nella nostra società". Secondo: "Dobbiamo impegnarci affinché i malati terminali non si sentano come un peso per la società, non si sentano inutili e tutti siano consapevoli del valore e della dignità di ogni vita, anche di quelle vulnerabili. Le risorse della società devono essere investite in una visione olistica della persona e

## Contenuti correlati

DOCUMENTO CONGIUNTO  
**Slovenia: leader religiosi sul suicidio assistito, "dilemmi etici inediti. Stare vicini a chi**

[Preferenze Cookie](#)

nello sviluppo delle cure palliative". Terzo punto: "Occorre fare ogni sforzo, affinché il valore della vita umana, che è un dono del Creatore, sia sempre più rispettato e alimentato nella nostra società. La proposta di legge sul fine vita volontario è l'esatto contrario di questo sforzo". Si chiede poi, come quarto punto, "che la proposta di legge sul fine vita volontario venga immediatamente ritirata dall'iter parlamentare, venga avviato un dibattito strategico, ponderato e di ampio respiro su questi temi e che si cerchino risposte durature, umane e dignitose al problema della sofferenza umana".

Il documento è firmato da Daniel Grabar, sovrintendente della Chiesa pentecostale; rev. Leon Novak, vescovo della Chiesa evangelica augustana; Nevzet Porić, mufti della Comunità islamica; Boris Čerin-Levi, presidente della Comunità ebraica; mons. Andrej Saje, presidente della Conferenza episcopale slovena; Dimitar Gazinkovski, arciprete aggiunto per la Slovenia – Chiesa ortodossa macedone; Aleksandar Obradović, arciprete aggiunto per la Slovenia – Chiesa ortodossa serba.

(G.B.)

Argomenti

DIALOGO INTERRELIGIOSO

RELIGIONI

SUICIDIO ASSISTITO

Persone ed Enti

CONFERENZA EPISCOPALE SLOVENA

Luoghi

SLOVENIA

20 Dicembre 2023

© Riproduzione Riservata

**soffre". No all'accanimento terapeutico**

DOCUMENTO CONGIUNTO

**Slovenia: leader religiosi sul suicidio assistito, ogni vita ha il suo valore, non distinguere tra vita umana "degn" o "indegn"**